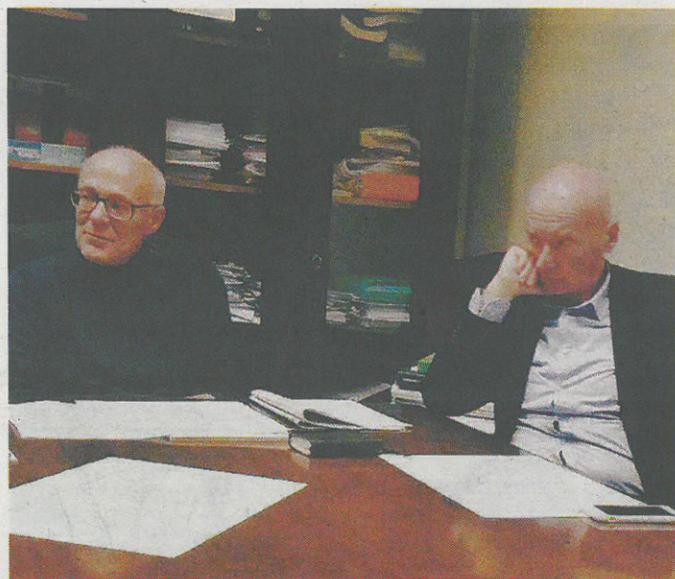


Il sacco con il codice a barre riduce molto i rifiuti e i costi

AMBIENTE

La sperimentazione in 36 Comuni ha fatto registrare un calo del 38% di indifferenziati

Una diminuzione dei costi di smaltimento annua di 689.641 euro, un calo medio di produzione di rifiuti indifferenziati del 38 per cento e un incremento della differenziata mediamente del 15: questi i dati diffusi dal Coabser (Consorzio albese braidese servizio rifiuti) durante la conferenza stampa del 15 ottobre per trattare dei risultati della sperimentazione del "sacco conforme". Nel 2017, infatti, il consorzio aveva av-



Il presidente del Coabser Silvano Valsania (a sinistra) e Fabrizio Gianolio, funzionario del settore tecnico del consorzio rifiuti.

«I dati positivi ottenuti parlano chiaro e sono superiori alle aspettative, per cui il ringraziamento sincero va rivolto a quei sindaci che hanno aderito al progetto, pur consci che all'inizio non sarebbe stato semplice», evidenzia Valsania. Sette i Comuni ad aver adottato il modello nel 2017 (Castellinaldo, Montaldo Roero, Pocapaglia, Govone, Roddino, Magliano Alfieri

e Barolo) e 29 nell'anno in corso (Sanfrè, Ceresole, Monticello, Sommariva Perno, Neive, Baldissero, Verduno, Castiglione Tinella, Vezza, Sinio, Santa Vittoria, Roddi, Monforte, Salmour, Castagnito, Montà, Novello, Priocca, Narzole, Grinzane Cavour, Mango, Castiglione Falletto, Camo, Barbaresco, Monchiero, Trezzo Tinella, Neviglie, Monteu Roero e Piobesi). A breve l'ingres-

CENTRI PIÙ VIRTUOSI SONO CASTAGNITO E TREZZO TINELLA CON UN MENO 57%

so di Bra e Santo Stefano Roero. Dalla destra alla sinistra Tanaro i dati sono significativi. Un decremento dell'indifferenziata del 57 per cento si registra a Castagnito e Trezzo Tinella, sino a livelli più bassi come il 25 per cento di Barolo o il 17 di Montà.

Altresì in scadenza, entro novembre, il bando per l'assegnazione della raccolta dei rifiuti: quella attuale, dopo cinque anni, è gestita da Cooplat e Bra servizi, essendo uscita, in itinere, Devitia.

«Non si può a oggi prevedere quando entrerà la prossima gestione, che avrà una durata iniziale di tre anni più eventuali altri tre», specifica Valsania, «tuttavia proporrò di inserire la raccolta dell'umido nella differenziata attraverso un cassetto scarrabile o "bucato" che ora stiamo testando e dunque aggiungere un'ulteriore miglioria: proporre un passaggio a settimana per l'indifferenziata e uno per l'umido».

Francesca Gerbi

Comune	Diminuzione RSU %	Diminuzione RSU kg/anno
Baldissero	-46	89.897
Barbaresco	-40	59.730
Barolo	-25	45.827
Camo	-25	4.320
Castagnito	-57	317.640
Castellinaldo	-47	117.330
Castiglione Falletto	-32	57.570
Castiglione Tinella	-26	31.911
Ceresole	-29	105.218
Govone	-43	204.202
Grinzane Cavour	-28	112.785
Magliano Alfieri	-45	204.487
Mango	-29	59.505
Monchiero	-48	76.180
Monforte	-31	132.504
Montà	-17	185.352
Montaldo Roero	-39	58.375
Monteu Roero	-38	104.560
Monticello	-41	166.603
Narzole	-40	284.490
Neive	-44	310.414
Neviglie	-44	32.020
Novello	-33	65.400
Piobesi	-31	99.060
Pocapaglia	-44	271.865
Priocca	-47	195.552
Roddi	-44	126.924
Roddino	-37	28.560
Santa Vittoria	-47	268.910
Salmour	-27	27.600
Sanfrè	-43	251.775
Sinio	-39	33.990
Sommariva Perno	-45	299.100
Trezzo Tinella	-57	38.000
Verduno	-29	36.180
Vezza	-26	93.770
	media	totale
	-38	5.597.605

455 kg il limite massimo di rifiuti prodotti a persona imposto dalla Regione Piemonte per il 2020

viato questo nuovo modello operativo per raggiungere i parametri che la Regione ha chiesto per il 2020. Questi i limiti imposti dall'assessorato all'ambiente: produzione totale di rifiuti sotto i 455 chilogrammi per abitante, raccolta differenziata al 65 per cento e produzione di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica a 159 chilogrammi per abitante. A illustrare il modello proposto ai Comuni consorziati (che hanno la facoltà di aderire o no), è il presidente del Coabser, Silvano Valsania, che ha detto: «Si prevede una dotazione di sacchi in base al nucleo familiare, tutti con un codice a barre che permette la tracciabilità dell'utente e, per i sacchetti in più, un pagamento di 1,20 euro, pari al costo di smaltimento: il tutto per raggiungere gli obiettivi senza costi aggiuntivi».